



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 1240/2014

Novara, li 14/05/2014

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/36

OGGETTO: H-OLD S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, TITOLO III BIS, PER L'IMPIANTO SITO IN BIANDRATE, VIA VALSESIA N. 96/98.

Per l'esecuzione:
Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 20/05/2014 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: H-OLD S.P.A. – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, TITOLO III BIS, PER L’IMPIANTO SITO IN BIANDRATE, VIA VALSESIA N. 96/98.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control*, di seguito abbreviato in IPPC;
- la direttiva citata è disciplinata in Italia con il D.Lgs. 152/06, Titolo III-bis, che norma l’autorizzazione per nuovi impianti e per modifiche di impianti esistenti;
- con D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, è stata data attuazione alla direttiva 2010/78/UE relativa alle emissioni industriali;
- per Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata come AIA) si intende il provvedimento che autorizza l’esercizio di una installazione o parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l’installazione sia conforme ai requisiti del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06;
- a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l’Istitute for prospective technological studies del CCR (Centro Comune di Ricerca) dell’Unione Europea con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (Brefs – BAT References) sulle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques/MTD – Migliori Tecniche Disponibili);

ESAMINATI:

- la domanda di AIA presentata in data 28 ottobre 2013, prot. prov. n. 149152 del 30/10/2013, ai sensi dell’art. 29-ter del D.Lgs. 152/06 dalla H-Old S.p.A. per l’installazione ubicata in via Valsesia n. 96/98 a Biandrate, di seguito denominata Gestore, al fine dell’esercizio delle seguente attività IPPC: Categoria 6.7) – Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all’ora o a 200 Mg all’anno;
- gli atti della prima seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell’art. 29 quater, comma 5, del D.Lgs. 152/06, tenutasi in data 9 gennaio 2014 presso la sede della Ditta, nella quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli dei rappresentanti dei Comuni di Biandrate e Vicolungo, di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. n. 1265 del 27 luglio 1934;
- la documentazione integrativa presentata in data 17 marzo 2014, prot. prov. n. 40527 del 19/03/2014;



- il parere tecnico redatto da ARPA, pervenuto in data 10 aprile 2014, prot. prov. n. 53154 dell'11/04/2014, sulla documentazione integrativa;
- il Reference Document on Best Available Techniques Surface Treatment Using Organic Solvents ;
- le “Linee guida generali” e le “Linee guida in materia di monitoraggio” approvate con il D.M. 31/01/2005 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372”;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX del medesimo Decreto, secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali;
- il Gestore ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dall'art. 29-quater, comma 3, del D.Lgs. 152/06, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda sul quotidiano “La Stampa” in data 14 novembre 2013;
- la documentazione relativa alla domanda di AIA è rimasta a disposizione ai fini della consultazione da parte del pubblico per trenta giorni e su di essa non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 29-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/06;

VALUTATO CHE:

- il sito dell'impianto in esame è classificato, secondo sul vigente Piano Regolatore Generale Comunale, come “Zona produttiva” compatibile con le attività di cui trattasi;
- a seguito dell'analisi della situazione impiantistica e gestionale descritta nella documentazione presentata dall'impresa, risulta che le tecniche gestionali ed impiantistiche siano sostanzialmente conformi ai contenuti del Bref indicato in precedenza;
- il Gestore ha dichiarato l'assenza di superfici scolanti, secondo la definizione contenuta nel D.P.G.R. 20 febbraio 2006 n. 1/R “Regolamento regionale recante la disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne” e s.m.i.;

RITENUTO:

- alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare la società H-Old S.p.A. ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 152/06, per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC: Categoria 6.7) – Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno;



VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 alla H-Old S.p.A. con sede legale a Milano in Viale Bianca Maria n. 23 e operativa a Biandrate in Via Valsesia 96/98, per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC: Categoria 6.7) – Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno;
- di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 sostituisce le autorizzazioni di cui all'elenco riportato nell'Allegato IX al medesimo decreto: autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico;
- di precisare che la presente autorizzazione non è surrogatoria delle eventuali altre autorizzazioni o licenze richieste da specifiche normative di settore connesse con l'esercizio dell'attività e non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività stessa e degli eventuali vincoli di natura pubblicistica;
- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni;
- di fissare le tempistiche e le modalità di controllo dell'impianto da parte del Gestore secondo quanto definito nel Piano di Monitoraggio e Controllo di cui allo specifico paragrafo;
- di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, i seguenti controlli minimi nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:
 - n. 1 controllo integrato
- di stabilire che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità di sei anni a decorrere dalla data del presente provvedimento (Certificato ISO 14001 nr. 50 100 12302). Ai fini del



rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza stessa;

- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti e del quadro riassuntivo delle emissioni, riportato in Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- I sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell'Autorità competente;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. I dati di consumo saranno oggetto di monitoraggio periodico.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle norme che disciplinano il deposito temporaneo;
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, preferendo l'invio al recupero rispetto allo smaltimento. I dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE

- L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica dei Comuni di Biandrate e di Vicolungo per l'area in cui è ubicato l'impianto;



- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- la valutazione delle emissioni sonore di tutto lo stabilimento dovrà comunque essere presentata in occasione del prossimo rinnovo AIA.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI

- Lo scarico delle acque reflue domestiche è immesso, previa chiarificazione, nella Roggia Biraga (fg. 3, mapp. 103), codice regionale NO 0405 241.
- lo scarico dovrà rispettare i limiti di accettabilità dell'allegato 1 alla L.R. n. 13/90;
- negli scarichi dei servizi igienici non deve essere versato alcun liquido o sostanza non attinente l'uso civile, neppure in minima quantità;
- qualora l'attività cambi o venga ristrutturata o trasferita comportando caratteristiche quali-quantitative dello scarico diverse da quelle preesistenti dovrà essere presentata istanza di modifica;
- la disattivazione dello scarico deve essere comunicata alla Provincia entro 30 giorni.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;
- i valori limite di emissione fissati nell'allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo. Dovrà inoltre essere rispettato il limite di emissione diffusa pari al 20 % di input di solvente;
- per i punti di emissione da E4 a E16, così come identificati nell'Allegato 14 all'istanza di AIA, non sono fissati limiti in quanto le emissioni si considerano scarsamente rilevanti;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve



essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;

- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;
- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli stessi, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento delle emissioni;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco.
- per il postcombustore, l'impresa deve, nella fase di avviamento degli impianti, verificare l'intervallo di temperature di esercizio, riferite al tempo di permanenza degli effluenti, nel quale si ottiene il migliore equilibrio tra risparmio energetico e resa ottimale di abbattimento delle sostanze organiche presenti, senza la formazione di sostanze odorigene. Il postcombustore dovrà essere conseguentemente regolato alla temperatura ottimale come sopra individuata;
- la temperatura degli effluenti in uscita dalla camera di postcombustione deve essere controllata e registrata in continuo. Tale temperatura non deve essere inferiore ai 700°C. Le registrazioni devono essere conservate in stabilimento per almeno un anno ed essere a disposizione degli organismi preposti al controllo.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato



direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;

- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modifica e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono riportate nella tabella di seguito riportata;
- i controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate per tutto il periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 04/08/99, n. 372. Le relazione dovranno riportare i dati indicati nella seguente tabella:

| <i>Risorsa idrica</i> | | | | | |
|--|---------------------|----------------------|----------------------|---|--|
| Tipologia | Anno di riferimento | Fase di utilizzo | Frequenza di lettura | Consumo totale annuo (m ³ /anno) | Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile) |
| <i>Risorsa energetica</i> | | | | | |
| Energia elettrica | Anno di riferimento | Frequenza di lettura | | Consumo totale annuo (kWh/anno) | Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile) |
| Energia termica | Anno di riferimento | Frequenza di lettura | | Consumo totale annuo (kWh/anno) | Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile) |
| <i>Parametri di processo</i> | | | | | |
| Analisi dei benchmarks identificati dal Gestore per il controllo dell'andamento dei processi lavorativi. | | | | | |
| <i>Emissioni puntuali in atmosfera</i> | | | | | |

| Camino E 3 | | Analisi annuali (allegare report analitici) | | |
|---|----------------|---|-------------------|--------|
| Camino E2 | | Analisi triennali (allegare report analitici) | | |
| Piano Gestione Solventi ai sensi dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06. | | | | |
| Rumore | | | | |
| In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA | | | | |
| Rifiuti | | | | |
| Anno | Tipologia | A recupero (t) | A smaltimento (t) | Totale |
| | Pericolosi | | | |
| | Non pericolosi | | | |

- gli ulteriori dati monitorati dal Gestore e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;
- le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, entro il 31 marzo di ogni anno, in formato elettronico, alla Provincia, all'ARPA, all'ASL ed ai Comuni di Biandrate e Vicolungo.
- di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06;
- le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Novara;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena



conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara li, 08/05/2014



| STABILIMENTO: H-OLD S.P.A. | | | | | | | CODICE STABILIMENTO: 3018/9 | | | | | |
|----------------------------|---|---|-----------------------------|------------------------|-----------|------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|--|-----------------------------------|--------------------------------------|--|
| | | | | | | | LIMITI EMISSIONI | | | | | |
| Punto di emissione numero | Provenienza | Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa] | Durata Emissioni [h/giorno] | Frequenza nelle 24 ore | Temp [°C] | Tipo di sostanza inquinante | [mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa] | [Kg/h] | Altezza punto di emissione dal suolo [m] | Diametro o lati sezione [m o mxm] | Tipo di impianto di abbattimento | |
| E3 | Tre linee di spalmatura dei supporti con materiale adesivo Scarico e confezionamento prodotto finito | 170000 | 24 | Cont. | 100 | COV Polveri totali CO NOx | 20 5 100 150 | 3.4 0.85 17 25.5 | 12 | 2.6 m ² | Post-combustore termico rigenerativo | |
| E2 | Aspiraz. polveri reparto solventi | 4000 | 4 | Discont. | Amb. | Polveri TOT | 10 | 0.040 | 11 | 0.35 m ² | Filtro a tessuto | |